

Allegato III 1 - BIOMASSA LEGNOSA COMBUSTIBILE (CIPPATO DI LEGNO E LEGNO FRANTUMATO)

CONDIZIONI ai fini della cessazione della qualifica di rifiuto (EoW) - art. 184-ter del D.lgs. n. 152/2006

Un rifiuto cessa di essere tale, quando è stato sottoposto a un'operazione di recupero, incluso il riciclaggio, e soddisfa i criteri specifici, da adottare nel rispetto delle seguenti condizioni:

<p>a) la sostanza o l'oggetto sono destinati ad essere utilizzati per scopi specifici;</p>	<p>biomassa solida combustibile (cippato di legno, frantumato di legno, altre tipologie) da utilizzare presso centrali termiche alimentate da biomassa per la produzione di energia elettrica e termica in sostituzione del legno derivante da bosco, piantagione o altra frazione ligneo cellulosa di origine naturale;</p>
<p>b) esiste un mercato o una domanda per tale sostanza od oggetto;</p>	<p>La biomassa combustibile può essere prodotta come "legno frantumato" o come "cippato di legno" con caratteristiche come da norme sotto riportate, trova mercato presso le centrali termiche a biomassa per la produzione di energia elettrica e presso le diverse tipologie di sistemi di riscaldamento (caldaie ad uso domestico, impianti di cogenerazione, impianti di teleriscaldamento di tipo industriale). HERAmbiente ha già stipulato nel tempo contratti con diverse società che gestiscono impianti industriali presso i quali vengono impiegate biomasse per il recupero energetico.</p>
<p>c) la sostanza o l'oggetto soddisfa i requisiti tecnici per gli scopi specifici e rispetta la normativa e gli standard esistenti applicabili ai prodotti;</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Dl.gs 152/2006 parte V allegato X; - UNI EN ISO 17225 - biocombustibili solidi
<p>d) l'utilizzo della sostanza o dell'oggetto non porterà a impatti complessivi negativi sull'ambiente o sulla salute umana.</p>	<p>La biomassa eow prodotta non rientra nella classificazione di sostanza pericolosa ai sensi del Regolamento CLP e pertanto non risulta soggetta agli obblighi connessi con l'attuazione del Reg. CE/1272/2008 e s.m.i. Inoltre, la produzione del prodotto finito avviene mediante trattamenti meccanici, che quindi, in quanto tali, non prevedono l'introduzione di ulteriori e diverse sostanze chimiche pericolose. Si ritiene quindi che la biomassa così prodotta si possa considerare come una sostanza che non viene classificata come sostanza pericolosa ai sensi del Regolamento CLP e pertanto non risulti soggetta agli obblighi connessi con l'attuazione di tale Regolamento. Relativamente all'applicazione del REACH - Reg. UE/1907/2006 e s.m.i., la biomassa prodotta nelle varie tipologie sopra descritte, si può considerare alla stregua di una "sostanza presente in natura", in quanto viene prodotta con soli trattamenti di tipo meccanico, a partire da rifiuti in ingresso che costituiscono essi stessi materiali presenti in natura e rientra tra le esenzioni dall'obbligo di registrazione a norma dell'articolo 2, comma 7, lettera b) dello stesso Regolamento, così come specificato nel punto 8 Allegato V.</p>

CRITERI ai fini della cessazione della qualifica di rifiuto (EoW) - art. 184-ter comma 3 del D.lgs. n. 152/2006

Rifiuti (codici di cui all'EER)	020103, 020107, 030101, 030301, 150203, 200201.
Provenienza	Raccolte differenziate/selezionate di origine domestica o industriale/artigianale; Materiale vegetale prodotto dalla lavorazione esclusivamente meccanica di legno vergine e costituito da cortecce, segatura, trucioli, chips, refili e tondelli di legno vergine, granulati e cascami di legno vergine, granulati e cascami di sughero vergine, tondelli, non contaminati da inquinanti; Materiale vegetale prodotto da interventi selvicolturali, da manutenzione forestale e da potatura;
Rifiuti in ingresso: verifica documentale/analitica	Verifica documentale e visiva della conformità del rifiuto al codice EER autorizzato ed al processo produttivo
Caratteristiche rifiuti in ingresso	<p>Ai fini della produzione di biomassa solida combustibile da assimilare ai materiali indicati nell'allegato X, parte II, sezione 4 del d.lgs. 152/06 e s.m.i. (caratteristiche delle biomasse combustibili e le relative condizioni di utilizzo), è ammessa al trattamento R3 finalizzato alla produzione di biomassa combustibile, da destinare alla combustione in impianti disciplinati dai titoli I e II della Parte Quinta del d.lgs 152/2006 e s.m. esclusivamente la frazione ligneo-cellulosica in ingresso con uno dei codici EER sopra riportati, a condizione che si tratti di rifiuti di legno vergine/naturale, legno post consumo/post utilizzo non impregnato, legno vergine sottoposto esclusivamente a lavorazioni meccaniche, escludendosi pertanto l'uso di rifiuti in ingresso provenienti da lavorazioni che prevedono l'impiego di trattamenti chimici o trattati con coloranti, colle, vernici, impregnanti, sostanze denaturanti o, in generale, sostanze pericolose</p> <p>Relativamente ai rifiuti con codice CER 150203, questi sono ammessi se trattasi di materiale di natura ligneo-cellulosica utilizzato per la filtrazione delle emissioni odorigene derivanti da impianti di trattamento biologico (es. impianti di compostaggio) e previa analisi che attestino l'assenza di composti organo alogenati da effettuare con frequenza minima annuale</p> <p>Relativamente ai rifiuti con codice EER 200201, questi sono ammessi al recupero R3 finalizzato alla produzione di biomassa combustibile solo se la frazione ligneo cellulosa risulta separata fin dall'origine dagli altri rifiuti biodegradabili (ad esempio rifiuti di cucine e mense, ecc).</p> <p>I rifiuti saranno depositati nell'area idonea alla messa in riserva individuata nella planimetria allegata per un quantitativo ≤ 1.000 t</p>
Operazioni di recupero: R3	Stoccaggio preliminare e successivo trattamento meccanico mediante una o più fasi meccaniche tecnologicamente interconnesse di seguito elencate:

	<ol style="list-style-type: none"> 1. eventuale separazione delle frazioni non idonee mediante mezzo meccanico o manuale; 2. frantumazione o cippatura della frazione ligneo-cellulosica; 3. essiccazione naturale; 4. raffinazione; 5. stoccaggio della biomassa. <p>Lo stoccaggio dei rifiuti in ingresso deve essere separato dallo stoccaggio dei materiali cessati dalla qualifica di rifiuto (EoW). Inoltre, l'impianto deve prevedere due lotti distinti: uno "chiuso" ed in fase di analisi per la verifica di conformità ed uno "aperto" in fase di produzione</p>
<p>Caratteristiche prodotto ottenuto (corrispondenza a biomasse combustibili Allegato X, parte quinta, D.Lgs 152/06 e smi)</p>	<p>Biomassa solida combustibile, assimilata ai materiali indicati nell'allegato X, parte II, sezione 4 del d.lgs. 152/06 e s.m.i. (caratteristiche delle biomasse combustibili e le relative condizioni di utilizzo), conforme alle norme UNI EN ISO 17225-1/2014 e 17225-4/2014 (frantumato di legno e cippato di legno), prodotta nel rispetto della sotto riportata tabella C1-1 "biomassa combustibile - parametri e limiti", destinata ad essere utilizzata esclusivamente in impianti termici di combustione disciplinati dai titoli I e II della Parte Quinta del d.lgs 152/2006 e s.m., ed utilizzati secondo le modalità indicate al punto 2.2 della sezione 4 della Parte II dell'allegato X alla Parte Quinta del d.lgs 152/2006 e s.m</p>
<p>Verifica corrispondenza del prodotto EoW ottenuto ai criteri di qualità, con indicazione dei valori limite per le sostanze inquinanti</p>	<p>Il Gestore sottopone ad analisi da eseguire presso laboratorio esterno il campione prelevato secondo quanto sotto dettagliato, al fine di verificare che l'EoW prodotto rispetti i limiti riportati nella sottostante tabella C1-1;</p>
<p>Lotto EoW</p>	<p>Il Gestore provvederà alla formazione di lotti che dovranno essere identificati con un codice univoco e depositati nelle aree di cui alla planimetria allegata al Provvedimento di AIA in attesa della certificazione EoW;</p> <ul style="list-style-type: none"> - formato il lotto a questo non può essere aggiunto altro materiale; - quantitativo massimo del lotto non superiore a 1.000 t; - indipendentemente dal quantitativo che costituisce il lotto, il tempo di stoccaggio di ogni lotto è di 6 mesi massimo dall'inizio della sua produzione; al termine di detto periodo dovrà essere effettuata tempestivamente l'analisi di conformità ai requisiti tecnici.

Campionamento ed analisi EoW	Il lotto è sottoposto a campionamento con le metodologie di cui alla norma UNI 10802 di più recente emanazione; deve essere eseguita la verifica analitica sui parametri sotto dettagliati per ciascun lotto Eow;
REACH e CLP	La ditta conserva una Scheda dati / Scheda tecnica informativa relativa alla biomassa prodotta, da mettere a disposizione degli utilizzatori a valle, riportante le informazioni concernenti l'esenzione circa la registrazione ex art. 2, paragrafo 7, lettera b), Regolamento (CE) n. 1907/2006, in applicazione di quanto stabilito all'articolo 32 del citato Regolamento circa l'obbligo di comunicare informazioni a valle della catena di approvvigionamento per le sostanze in quanto tali o in quanto componenti di miscele per le quali non è prescritta una scheda di dati di sicurezza. La scheda tecnica è sottoposta a verifica ed eventuale aggiornamento con cadenza almeno annuale;
Dichiarazione di conformità	La dichiarazione di conformità dovrà essere resa con le indicazioni riportate all'allegato D del Provvedimento; Il momento in cui i rifiuti cessano di essere tali e diventano materiale prodotto EoW corrisponde al momento della sottoscrizione della dichiarazione di conformità;
Sistema di gestione atto a dimostrare il rispetto dei criteri EoW	Il gestore provvede a realizzare e tenere costantemente aggiornato un Sistema/Registro, cartaceo e/o informatico, che consenta di mettere in corrispondenza il lotto EoW con la partita di rifiuti in ingresso, le operazioni di accettazione, verifica e recupero nonché con la dichiarazione di conformità che contenga, di minimo, le informazioni di cui ai sotto riportati format; Il sistema di gestione deve essere inserito/integrato, in una sezione apposita riguardante il processo EoW, all'interno del proprio sistema di certificazione ambientale UNI EN ISO 14001, in occasione della prima revisione da parte del certificatore.
Denominazione prodotto EoW	EoW costituiti da BIOMASSA LEGNOSA COMBUSTIBILE (CIPPATO E LEGNO FRANTUMATO)

Tabella C1-1 "biomassa combustibile per impianti industriali" parametri e limiti

Parametro	Dimensione principale/Tipologia	Frazione	Unità di misura	Valore	Norma
Frazione principale	P 300		mm	3,15 mm < P ≤ 300 mm ≥ 60% in peso	
Frazione grossolana			mm	(≤ 15% in peso) > 350 mm	
Lunghezza max			mm	≤ 500	
Frazione fine	<3.15 mm/F30		w-%	≤ 30	
Umidità	Fino a M55		w-% sul t.q.	≤ 15*	
Ceneri	Fino a A10.0		w-% su s.s.	≤ 3%*	
Impurezze	inerti, vetro, plastiche		w-% su s.s.	totale ≤ 1 plastiche ≤ 0.2	
Solventi clorurati organici			w-%	assenti **	D.L.gs 152/06

Potere calorifico inferiore		Kj/Kg	≥ 15.000 *	UNI EN ISO 17225 - 4
Azoto N		w-% su s.s.	$N1.0 \leq 1.0$	
Zolfo S		w-% su s.s.	$S0.1 \leq 0,1$	
Cloro Cl		w-% su s.s.	$Cl 0,2 \leq 0,2$	
Arsenico		mg/Kg su s.s.	≤ 1	
Cadmio		mg/Kg su s.s.	≤ 2	
Cromo		mg/Kg su s.s.	≤ 10	
Rame		mg/Kg su s.s.	≤ 10	
Piombo		mg/Kg su s.s.	≤ 10	
Mercurio		mg/Kg su s.s.	$\leq 0,1$	
Nichel		mg/Kg su s.s.	≤ 10	
Zinco		mg/Kg su s.s.	≤ 100	

* valore ottimale a cui tendere. E' ammessa la produzione di biomassa con valori superiori di umidità e di ceneri, e di valori inferiori di potere calorifico rispetto a quelli indicati, in quanto si tratta di caratteristiche di natura prettamente commerciale. La definizione dei valori limite è rimessa a specifici accordi tra produttore e utilizzatore

** per "assenti" si intende un valore inferiore al limite di quantificazione/rilevabilità, ottenuto in funzione della metodica analitica utilizzata.

Allegato III 2 - BIOMASSA DESTINATA ALLA PRODUZIONE DI BIOFILTRI PER TRATTAMENTO ARIE ESAUSTE

CONDIZIONI ai fini della cessazione della qualifica di rifiuto (EoW) - art. 184-ter del D.lgs. n. 152/2006

Un rifiuto cessa di essere tale, quando è stato sottoposto a un'operazione di recupero, incluso il riciclaggio, e soddisfa i criteri specifici, da adottare nel rispetto delle seguenti condizioni:

a) la sostanza o l'oggetto sono destinati ad essere utilizzati per scopi specifici;	Biomassa filtrante per biofiltri per trattamento delle arie esauste, in sostituzione del legno derivante da bosco, piantagione o altra frazione ligneo cellulosa di origine naturale
b) esiste un mercato o una domanda per tale sostanza od oggetto	La biomassa legnosa prodotta dall'impianto viene utilizzata per la realizzazione di biofiltri presso impianti di compostaggio e altri impianti che impiegano sistemi per il trattamento delle arie esauste tramite l'utilizzo dei biofiltri.
c) la sostanza o l'oggetto soddisfa i requisiti tecnici per gli scopi specifici e rispetta la normativa e gli standard esistenti applicabili ai prodotti;	DPR 59/2013 Determina Direzione Generale Emilia-Romagna n. 4606 del 4/06/1999
d) l'utilizzo della sostanza o dell'oggetto non porterà a impatti complessivi negativi sull'ambiente o sulla salute umana.	La biomassa eow prodotta non rientra nella classificazione di sostanza pericolosa ai sensi del Regolamento CLP e pertanto non risulta soggetta agli obblighi connessi con l'attuazione del Reg. CE/1272/2008 e s.m.i. Inoltre, la produzione del prodotto finito avviene mediante trattamenti meccanici, che quindi, in quanto tali, non prevedono l'introduzione di ulteriori e diverse sostanze chimiche pericolose. Si ritiene quindi che la biomassa così prodotta si possa considerare come una sostanza che non viene classificata come sostanza pericolosa ai sensi del Regolamento CLP e pertanto non risulta soggetta agli obblighi connessi con l'attuazione di tale Regolamento. Relativamente all'applicazione del REACH - Reg. UE/1907/2006 e s.m.i., la biomassa prodotta nelle varie tipologie sopra descritte, si può considerare alla stregua di una "sostanza presente in natura", in quanto viene prodotta con soli trattamenti di tipo meccanico, a partire da rifiuti in ingresso che costituiscono essi stessi materiali presenti in natura e rientra tra le esenzioni dall'obbligo di registrazione a norma dell'articolo 2, comma 7, lettera b) dello stesso Regolamento, così come specificato nel punto 8 Allegato V.

CRITERI ai fini della cessazione della qualifica di rifiuto (EoW) - art. 184-ter comma 3 del D.lgs. n. 152/2006

Rifiuti (codici di cui all'EER)	020103, 020107, 030101 030301, 200201
Provenienza	<p>Raccolte differenziate/selezionate di origine domestica o industriale/artigianale:</p> <p>Materiale vegetale prodotto dalla lavorazione esclusivamente meccanica di legno vergine e costituito da cortecce, segatura, trucioli, chips, refili e tondelli di legno vergine, granulati e cascami di legno vergine, granulati e cascami di sughero vergine, tondelli, non contaminati da inquinanti;</p> <p>Materiale vegetale prodotto da interventi selvicolturali, da manutenzione forestale e da potatura;</p>
Rifiuti in ingresso: verifica documentale/analitica	Verifica documentale e visiva della conformità del rifiuto al codice EER autorizzato ed al processo produttivo
Caratteristiche rifiuti in ingresso	<p>Ai fini delle produzione di biomassa solida da destinare alla realizzazione di biofiltri, è ammessa al trattamento R3 esclusivamente la frazione lignea la frazione ligneo-cellulosica in ingresso con uno dei codici EER sopra riportati, a condizione che si tratti di rifiuti di legno vergine/naturale, legno post consumo/post utilizzo non impregnato, legno vergine sottoposto esclusivamente a lavorazioni meccaniche, escludendosi pertanto l'uso di rifiuti in ingresso provenienti da lavorazioni che prevedono l'impiego di trattamenti chimici o trattati con coloranti,coloranti, colle, vernici, impregnanti, sostanze denaturanti o, in generale, sostanze pericolose Relativamente ai rifiuti con codice EER 200201, questi sono ammessi al recupero R3 finalizzato alla produzione di biomassa da destinare alla realizzazione di biofiltri, solo se la frazione ligneo cellulosa risulta separata fin dall'origine, dagli altri rifiuti biodegradabili (ad esempio rifiuti di cucine e mense, ecc).</p> <p>I rifiuti saranno depositati nell'area idonea alla messa in riserva individuata nella planimetria allegata, per un quantitativo ≤ 1.000 t</p>
Operazioni di recupero: R13 R3	<p>Stoccaggio preliminare e successivo trattamento meccanico mediante una o più fasi meccaniche tecnologicamente interconnesse di seguito elencate:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. eventuale separazione delle frazioni non idonee mediante mezzo meccanico o manuale; 2. frantumazione o cippatura della frazione ligneo-cellulosica; 3.essiccazione naturale;

	<p>4. raffinazione;</p> <p>5. stoccaggio della biomassa.</p> <p>Lo stoccaggio dei rifiuti in ingresso deve essere separato dallo stoccaggio dei materiali cessati dalla qualifica di rifiuto (EoW). Inoltre, l'impianto deve prevedere due lotti distinti: uno "chiuso" ed in fase di analisi per la verifica di conformità ed uno "aperto" in fase di produzione</p>
Caratteristiche prodotto ottenuto	<p>Biomassa solida legnosa porosa cippata, frantumata, sfibrata, prodotta dalla frazione più grossolana dei rifiuti ligneo cellulose (rami, radici, tronchi di latifoglie e conifere e di specie arbustive) e, più in generale, prodotta dalla frazione più grossolana di materiali vegetali con caratteristiche adatte a supportare i batteri che degradano i composti organici odoriferi. Detta biomassa ha pezzatura di dimensione variabile per la formazione dei vari strati di biofiltro: il materiale grossolano viene utilizzato per la formazione del primo strato ed ha funzione portante degli strati superiori; il materiale di minore dimensione ha funzione di riempimento, di aumento della superficie filtrante e di supporto dei batteri.</p>
Verifica corrispondenza del prodotto EoW ottenuto ai criteri di qualità, con indicazione dei valori limite per le sostanze inquinanti	<p>Il Gestore sottopone ad analisi da eseguire presso laboratorio esterno il campione prelevato secondo quanto sotto dettagliato, al fine di verificare che l'EoW prodotto rispetti i limiti di cui alla sottostante tabella C2-1:</p>
Lotto EoW	<p>Il Gestore provvederà alla formazione di lotti che dovranno essere identificati con un codice univoco e depositati nelle aree di cui alla planimetria allegata al Provvedimento di AIA in attesa della certificazione EoW;</p> <ul style="list-style-type: none"> - formato il lotto a questo non può essere aggiunto altro materiale; - quantitativo massimo del lotto non superiore a 1.000 t; - indipendentemente dal quantitativo che costituisce il lotto, il tempo di stoccaggio di ogni lotto è di 6 mesi massimo dall'inizio della sua produzione; al termine di detto periodo dovrà essere effettuata tempestivamente l'analisi di conformità ai requisiti tecnici.
Campionamento ed analisi EoW	<p>Il lotto è sottoposto a campionamento con le metodologie di cui alla norma UNI 10802 di più recente emanazione; deve essere eseguita la verifica analitica sui parametri sotto dettagliati per ciascun lotto Eow;</p>
REACH e CLP	<p>La ditta conserva una Scheda dati / Scheda tecnica informativa relativa alla biomassa prodotta, da mettere a disposizione degli utilizzatori a valle, riportante le informazioni concernenti l'esenzione circa la registrazione ex art. 2, paragrafo 7, lettera b), Regolamento (CE) n. 1907/2006, in applicazione di quanto stabilito all'articolo 32</p>

	del citato Regolamento circa l'obbligo di comunicare informazioni a valle della catena di approvvigionamento per le sostanze in quanto tali o in quanto componenti di miscele per le quali non è prescritta una scheda di dati di sicurezza. La scheda tecnica è sottoposta a verifica ed eventuale aggiornamento con cadenza almeno annuale;
Dichiarazione di conformità	La dichiarazione di conformità dovrà essere resa con le indicazioni riportate all'allegato D del Provvedimento; Il momento in cui i rifiuti cessano di essere tali e diventano materiale prodotto EoW corrisponde al momento della sottoscrizione della dichiarazione di conformità;
Sistema di gestione atto a dimostrare il rispetto dei criteri EoW	Il gestore provvede a realizzare e tenere costantemente aggiornato un Sistema/Registro, cartaceo e/o informatico, che consenta di mettere in corrispondenza il lotto EoW con la partita di rifiuti in ingresso, le operazioni di accettazione, verifica e recupero nonché con la dichiarazione di conformità che contenga, di minimo, le informazioni di cui ai sotto riportati format; Il sistema di gestione deve essere inserito/integrato, in una sezione apposita riguardante il processo EoW, all'interno del proprio sistema di certificazione ambientale UNI EN ISO 14001, in occasione della prima revisione da parte del certificatore.
Denominazione prodotto EoW	EoW costituiti da BIOMASSA DESTINATA ALLA PRODUZIONE DI BIOFILTRI PER TRATTAMENTO ARIE ESAUSTE

Tabella C2-1 "biomassa destinata alla produzione di biofiltri per trattamento arie esauste" parametri e limiti

Parametro	Unità di misura	Valore	
Dimensione	mm	$6 \leq D \leq 120$ per il 95%; $D \geq 90$ per almeno il 95%	
Umidità alla consegna	w-%	≤ 50	
pH		4,5-7	
carbonio organico	w-% su s.s.	> 20	
Impurezze: inerti, vetro, plastiche	w-% su s.s.	totale ≤ 1 plastiche ≤ 0.2	
Solventi organici clorurati	w-%	assenti*	D.Lgs. 152/06

* per "assenti" si intende un valore inferiore al limite di quantificazione/rilevabilità, ottenuto in funzione della metodica analitica utilizzata.

Allegato III 3 - BIOMASSA UTILIZZABILE NELLA PRATICA DELLA PACCIAMATURA

CONDIZIONI ai fini della cessazione della qualifica di rifiuto (EoW) - art. 184-ter del D.lgs. n. 152/2006

Un rifiuto cessa di essere tale, quando è stato sottoposto a un'operazione di recupero, incluso il riciclaggio, e soddisfa i criteri specifici, da adottare nel rispetto delle seguenti condizioni:

<p>a) la sostanza o l'oggetto sono destinati ad essere utilizzati per scopi specifici;</p>	<p>Biomassa solida legnosa (frantumato di legno, cippato di legno, altre tipologie) da utilizzare come paccame in agricoltura e nel florovivaismo in sostituzione del legno derivante da bosco, piantagione o altra frazione ligneo cellulosa di origine naturale, in sostituzione di film sintetici o di altri materiali naturali quali paglia, foglie secche, corteccia intera o sminuzzata, conchiglie, fibre di juta, ecc... in sostituzione;</p>
<p>b) esiste un mercato o una domanda per tale sostanza od oggetto</p>	<p>Le biomasse ligneo cellulose possono essere utilizzate per produrre materiale idoneo alla pratica della pacciamatura, il cui mercato principale di riferimento è rappresentato dalle aziende agricole che la impiegano in agricoltura, dalle aziende florovivaistiche che la utilizzano nel giardinaggio.</p>
<p>c) la sostanza o l'oggetto soddisfa i requisiti tecnici per gli scopi specifici e rispetta la normativa e gli standard esistenti applicabili ai prodotti;</p>	<p>Dlgs 75/2010 e s.m.</p>
<p>d) l'utilizzo della sostanza o dell'oggetto non porterà a impatti complessivi negativi sull'ambiente o sulla salute umana.</p>	<p>La biomassa eow prodotta non rientra nella classificazione di sostanza pericolosa ai sensi del Regolamento CLP e pertanto non risulta soggetta agli obblighi connessi con l'attuazione del Reg. CE/1272/2008 e s.m.i.</p> <p>Inoltre, la produzione del prodotto finito avviene mediante trattamenti meccanici, che quindi, in quanto tali, non prevedono l'introduzione di ulteriori e diverse sostanze chimiche pericolose. Si ritiene quindi che la biomassa così prodotta si possa considerare come una sostanza che non viene classificata come sostanza pericolosa ai sensi del Regolamento CLP e pertanto non risulta soggetta agli obblighi connessi con l'attuazione di tale Regolamento. Relativamente all'applicazione del REACH - Reg. UE/1907/2006 e s.m.i., la biomassa prodotta nelle varie tipologie sopra descritte, si può considerare alla stregua di una "sostanza presente in natura", in quanto viene prodotta con soli trattamenti di tipo meccanico, a partire da rifiuti in ingresso che costituiscono essi stessi materiali presenti in natura e rientra tra le esenzioni dall'obbligo di registrazione a norma dell'articolo 2, comma 7, lettera b) dello stesso Regolamento, così come specificato nel punto 8 Allegato V.</p>

CRITERI ai fini della cessazione della qualifica di rifiuto (EoW) - art. 184-ter comma 3 del D.lgs. n. 152/2006

Rifiuti (codici di cui all'EER)	020103, 020107, 030101 030301, 200201
Provenienza	<p>Raccolte differenziate/selezionate di origine domestica o industriale/artigianale:</p> <p>Materiale vegetale prodotto dalla lavorazione esclusivamente meccanica di legno vergine e costituito da cortecce, segatura, trucioli, chips, refili e tondelli di legno vergine, granulati e cascami di legno vergine, granulati e cascami di sughero vergine, tondelli, non contaminati da inquinanti;</p> <p>Materiale vegetale prodotto da interventi selvicolturali, da manutenzione forestale e da potatura;</p>
Rifiuti in ingresso: verifica documentale/analitica	Verifica documentale e visiva della conformità del rifiuto al codice EER autorizzato ed al processo produttivo
Caratteristiche rifiuti in ingresso	<p>Ai fini delle produzioni di biomassa solida da utilizzare nella pratica della pacciamatura, è ammessa al trattamento R3 esclusivamente la frazione lignea la frazione ligneo-cellulosica in ingresso con uno dei codici EER sopra riportati, a condizione che si tratti di rifiuti di legno vergine/naturale, legno post consumo/post utilizzo non impregnato, legno vergine sottoposto esclusivamente a lavorazioni meccaniche, escludendosi pertanto l'uso di rifiuti in ingresso provenienti da lavorazioni che prevedono l'impiego di trattamenti chimici o trattati con coloranti, colle, vernici, impregnanti, sostanze denaturanti o, in generale, sostanze pericolose. Relativamente ai rifiuti con codice EER 200201, questi sono ammessi al recupero R3 finalizzato alla produzione di biomassa da utilizzare nella pratica della pacciamatura, solo se la frazione ligneo-cellulosica risulta separata fin dall'origine, dagli altri rifiuti biodegradabili (ad esempio rifiuti di cucine e mense, ecc).</p> <p>I rifiuti saranno depositati nell'area idonea alla messa in riserva individuata nella planimetria allegata, per un quantitativo ≤ 1.000 t</p>
Operazioni di recupero: R3	<p>Stoccaggio preliminare e successivo trattamento meccanico mediante una o più fasi meccaniche tecnologicamente interconnesse di seguito elencate:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. eventuale separazione delle frazioni non idonee mediante mezzo meccanico o manuale; 2. frantumazione o cippatura della frazione ligneo-cellulosica; 3. essiccazione naturale;

	<p>4. raffinazione;</p> <p>5. stoccaggio della biomassa.</p> <p>Lo stoccaggio dei rifiuti in ingresso deve essere separato dallo stoccaggio dei materiali cessati dalla qualifica di rifiuto (EoW). Inoltre, l'impianto deve prevedere due lotti distinti: uno "chiuso" ed in fase di analisi per la verifica di conformità ed uno "aperto" in fase di produzione</p>
Caratteristiche prodotto ottenuto	<p>Biomassa solida legnosa, da utilizzare per la pratica della pacciamatura rispondente alle caratteristiche di cui alla sottostante tabella Tabella C3-1 "biomassa destinata alla produzione di materiale da utilizzare nella pratica della pacciamatura". Il materiale si presenta sotto forma di materiale ligneo celluloso tritato e sfibrato con pezzature di dimensioni variabili fino a 120 mm, abbastanza asciutto e non putrefatto</p>
Verifica corrispondenza del prodotto EoW ottenuto ai criteri di qualità, con indicazione dei valori limite per le sostanze inquinanti	<p>Il Gestore sottopone ad analisi da eseguire presso laboratorio esterno il campione prelevato secondo quanto sotto dettagliato, al fine di verificare che l'EoW prodotto rispetti i limiti di cui alla sottostante tabella C3-1:</p>
Lotto EoW	<p>Il Gestore provvederà alla formazione di lotti che dovranno essere identificati con un codice univoco e depositati nelle aree di cui alla planimetria allegata al Provvedimento di AIA in attesa della certificazione EoW;</p> <ul style="list-style-type: none"> - formato il lotto a questo non può essere aggiunto altro materiale; - quantitativo massimo del lotto non superiore a 1.000 t; - indipendentemente dal quantitativo che costituisce il lotto, il tempo di stoccaggio di ogni lotto è di 6 mesi massimo dall'inizio della sua produzione; al termine di detto periodo dovrà essere effettuata tempestivamente l'analisi di conformità ai requisiti tecnici.
Campionamento ed analisi EoW	<p>Il lotto è sottoposto a campionamento con le metodologie di cui alla norma UNI 10802 di più recente emanazione; deve essere eseguita la verifica analitica sui parametri sotto dettagliati per ciascun lotto Eow;</p>
REACH e CLP	<p>La ditta conserva una Scheda dati / Scheda tecnica informativa relativa alla biomassa prodotta, da mettere a disposizione degli utilizzatori a valle, riportante le informazioni concernenti l'esenzione circa la registrazione ex art. 2, paragrafo 7, lettera b), Regolamento (CE) n. 1907/2006, in applicazione di quanto stabilito all'articolo 32 del citato Regolamento circa l'obbligo di comunicare informazioni a valle della catena di approvvigionamento per le sostanze in quanto tali o in quanto componenti di miscele per le quali non è prescritta una scheda di dati di</p>

	sicurezza. La scheda tecnica è sottoposta a verifica ed eventuale aggiornamento con cadenza almeno annuale;
Dichiarazione di conformità	La dichiarazione di conformità dovrà essere resa con le indicazioni riportate all'allegato D del Provvedimento; Il momento in cui i rifiuti cessano di essere tali e diventano materiale prodotto EoW corrisponde al momento della sottoscrizione della dichiarazione di conformità;
Sistema di gestione atto a dimostrare il rispetto dei criteri EoW	Il gestore provvede a realizzare e tenere costantemente aggiornato un Sistema/Registro, cartaceo e/o informatico, che consenta di mettere in corrispondenza il lotto EoW con la partita di rifiuti in ingresso, le operazioni di accettazione, verifica e recupero nonché con la dichiarazione di conformità che contenga, di minimo, le informazioni di cui ai sotto riportati format; Il sistema di gestione deve essere inserito/integrato, in una sezione apposita riguardante il processo EoW, all'interno del proprio sistema di certificazione ambientale UNI EN ISO 14001, in occasione della prima revisione da parte del certificatore.
Denominazione prodotto EoW	EoW costituiti da BIOMASSA DESTINATA ALLA PRODUZIONE DI MATERIALE DA UTILIZZARE NELLA PRATICA DELLA PACCIAMATURA

Tabella C3-1 "biomassa destinata alla produzione di materiale da utilizzare nella pratica della pacciamatura" parametri e limiti

Parametri fisici	Unità di misura	Valore	Note
Dimensione	mm	$15-25 \leq D \leq 90-120$	È consentito dichiarare i titoli in altre forme di azoto
		$6-8 \leq D \leq 15-25$	
		$D \leq 15-25$	
		$D \leq 6-8$	
Impurezze: inerti, vetro, plastiche	w-% su s.s.	totale ≤ 1 plastiche ≤ 0.2	
Umidità	w-%	≤ 50	
Parametri chimici	Unità di misura	Valore	
pH		6-8,5	

Azoto totale	w-% su s.s.	< 1,5	
Salinità		da dichiarare	
Carbonio organico	w-% su s.s.	≥ 40	
Azoto organico/Azoto totale	w-% su s.s.	≥ 80	
Torba	w-% su s.s.	< 20	
Parametri biologici	Unità di misura	Valore	
Salmonelle	In 25 g t.q.	assente	Sono inoltre fissati i seguenti parametri di natura biologica: Salmonella: assenza in 25 g di campione t.q.; n(1)=5; c(2)=0; m(3)=0; M(4)=0 ; - Escherichia coli in 1 g di campione t.q.; n(1) =5; c(2) =1; m(3) = 0 CFU/g; M(4) = 1.000 CFU/g; - Enterobacteriaceae totali: massimo 1,0 × 10 ² unità formanti colonie per g; - Streptococchi fecali: massimo 1,0 × 10 ³ (MPN × g); - Nematodi: assenti in 50 g sul tal quale; - Trematodi: assenti in 50 g sul tal quale; - Cestodi: assenti in 50 g sul tal quale.
Escherichia coli	In 1 g t.q.		

(1) n = numero di campioni da esaminare;

(2) c = numero di campioni la cui carica batterica può essere compresa fra m e M; il campione è ancora considerato accettabile se la carica batterica degli altri campioni è ≤ m.

(3) m = valore di soglia per quanto riguarda il numero di batteri; il risultato è considerato soddisfacente se tutti i campioni hanno un numero di batteri ≤ m;

(4) M = valore massimo per quanto riguarda il numero di batteri; il risultato è considerato insoddisfacente se uno o più campioni hanno un numero di batteri ≥ M;

Allegato III_4 - BIOMASSA COMBUSTIBILE VEGETALE NON LEGNOSA

CONDIZIONI ai fini della cessazione della qualifica di rifiuto (EoW) - art. 184-ter del D.lgs. n. 152/2006

Un rifiuto cessa di essere tale, quando è stato sottoposto a un'operazione di recupero, incluso il riciclaggio, e soddisfa i criteri specifici, da adottare nel rispetto delle seguenti condizioni:

<p>a) la sostanza o l'oggetto sono destinati ad essere utilizzati per scopi specifici;</p>	<p>Biomassa destinata alla trasformazione in impianti industriali per la produzione di bricchette legnose e non legnose e pellet legnose non legnoso in sostituzione delle comuni biomasse legnose naturali derivanti da bosco, piantagione o altra frazione ligneo cellulosa di origine naturale;</p>
<p>b) esiste un mercato o una domanda per tale sostanza od oggetto;</p>	<p>La biomassa prodotta dall'impianto può essere venduta ad aziende che la utilizzano come materiale per produrre "pellet di legno e non legnoso" o "bricchette di legno e non legnoso" ai sensi delle UNI 17225-6, 11772, 11773</p>
<p>c) la sostanza o l'oggetto soddisfa i requisiti tecnici per gli scopi specifici e rispetta la normativa e gli standard esistenti applicabili ai prodotti;</p>	<p>- Dl.gs 152/2006 parte V allegato X; - UNI EN ISO 1722, 11772, 117735 - biocombustibili solidi</p>
<p>d) l'utilizzo della sostanza o dell'oggetto non porterà a impatti complessivi negativi sull'ambiente o sulla salute umana.</p>	<p>La biomassa eow prodotta non rientra nella classificazione di sostanza pericolosa ai sensi del Regolamento CLP e pertanto non risulta soggetta agli obblighi connessi con l'attuazione del Reg. CE/1272/2008 e s.m.i.</p> <p>Inoltre, la produzione del prodotto finito avviene mediante trattamenti meccanici, che quindi, in quanto tali, non prevedono l'introduzione di ulteriori e diverse sostanze chimiche pericolose. Si ritiene quindi che la biomassa così prodotta si possa considerare come una sostanza che non viene classificata come sostanza pericolosa ai sensi del Regolamento CLP e pertanto non risulta soggetta agli obblighi connessi con l'attuazione di tale Regolamento. Relativamente all'applicazione del REACH - Reg. UE/1907/2006 e s.m.i., la biomassa prodotta nelle varie tipologie sopra descritte, si può considerare alla stregua di una "sostanza presente in natura", in quanto viene prodotta con soli trattamenti di tipo meccanico, a partire da rifiuti in ingresso che costituiscono essi stessi materiali presenti in natura e rientra tra le esenzioni dall'obbligo di registrazione a norma dell'articolo 2, comma 7, lettera b) dello stesso Regolamento, così come specificato nel punto 8 Allegato V.</p>

CRITERI ai fini della cessazione della qualifica di rifiuto (EoW) - art. 184-ter comma 3 del D.lgs. n. 152/2006

Rifiuti (codici di cui all'EER)	020103, 020107, 030101- 030301, 150203, 200201.
Provenienza	Raccolte differenziate/selezionate di origine domestica o industriale/artigianale; Materiale vegetale prodotto dalla lavorazione esclusivamente meccanica di legno vergine e costituito da cortecce, segatura, trucioli, chips, refili e tondelli di legno vergine, granulati e cascami di legno vergine, granulati e cascami di sughero vergine, tondelli, non contaminati da inquinanti; Materiale vegetale prodotto da interventi selvicolturali, da manutenzione forestale e da potatura;
Rifiuti in ingresso: verifica documentale/analitica	Verifica documentale e visiva della conformità del rifiuto al codice EER autorizzato ed al processo produttivo
Caratteristiche rifiuti in ingresso	<p>Ai fini della produzione di biomassa solida combustibile da assimilare ai materiali indicati nell'allegato X, parte II, sezione 4 del d.lgs. 152/06 e s.m.i. (caratteristiche delle biomasse combustibili e le relative condizioni di utilizzo), è ammessa al trattamento R3 finalizzato alla produzione di di bricchette legnose e non legnose e pellet legnose non legnose, da destinare alla combustione in impianti disciplinati dai titoli I e II della Parte Quinta del d.lgs 152/2006 e s.m. esclusivamente la frazione ligneo-cellulosica in ingresso con uno dei codici EER sopra riportati, a condizione che si tratti di rifiuti di legno vergine/naturale, legno post consumo/post utilizzo non impregnato, legno vergine sottoposto esclusivamente a lavorazioni meccaniche, escludendosi pertanto l'uso di rifiuti in ingresso provenienti da lavorazioni che prevedono l'impiego di trattamenti chimici o trattati con coloranti, coloranti, colle, vernici, impregnanti, sostanze denaturanti o, in generale, sostanze pericolose</p> <p>Relativamente ai rifiuti con codice CER 150203, questi sono ammessi se trattasi di materiale di natura ligneo-cellulosica utilizzato per la filtrazione delle emissioni odorigene derivanti da impianti di trattamento biologico (es. impianti di compostaggio) e previa analisi che attestino l'assenza di composti organo alogenati da effettuare con frequenza minima annuale.</p> <p>Relativamente ai rifiuti con codice EER 200201, questi sono ammessi al recupero R3 finalizzato alla produzione di biomassa combustibile solo se la frazione ligneo cellulosa risulta separata fin dall'origine dagli altri rifiuti biodegradabili (ad esempio rifiuti di cucine e mense, ecc).</p> <p>I rifiuti saranno depositati nell'area idonea alla messa in riserva individuata nella planimetria allegata, per un quantitativo ≤ 1.000 t</p>
Operazioni di recupero: R3	Stoccaggio preliminare e successivo trattamento meccanico mediante una o più fasi meccaniche tecnologicamente interconnesse di seguito elencate:

	<ol style="list-style-type: none"> 1. eventuale separazione delle frazioni non idonee mediante mezzo meccanico o manuale; 2. frantumazione o cippatura della frazione ligneo-cellulosica; 3. essiccazione naturale; 4. raffinazione; 5. stoccaggio della biomassa. <p>Lo stoccaggio dei rifiuti in ingresso deve essere separato dallo stoccaggio dei materiali cessati dalla qualifica di rifiuto (EoW). Inoltre, l'impianto deve prevedere due lotti distinti: uno "chiuso" ed in fase di analisi per la verifica di conformità ed uno "aperto" in fase di produzione</p>
<p>Caratteristiche prodotto ottenuto (corrispondenza a biomasse combustibili Allegato X, parte quinta, D.Lgs 152/06 e smi)</p>	<p>Biomassa solida combustibile, assimilata ai materiali indicati nell'allegato X, parte II, sezione 4 del d.lgs. 152/06 e s.m.i. (caratteristiche delle biomasse combustibili e le relative condizioni di utilizzo), destinata ad essere trasformata in impianti industriali per la produzione di bricchette e/o pellet non legnosi.</p> <p>L'Eow dovrà essere prodotto nel rispetto della sotto riportata tabella C4-1 "biomassa combustibile per produzione di bricchette e pellet non legnosi" parametri e limiti - tenendo in considerazione la possibilità che venga ceduto ai suddetti impianti per la produzione di pellet e/bricchette non legnosi di classe B - prospetto 1 UNI EN ISO 17225-6 e UNI EN ISO 17225-7, o in alternativa delle classi integrative introdotte dalle Norme UNI EN ISO 11772 e 11773 (bricchette classe C2, pellet classe C)</p>
<p>Verifica corrispondenza del prodotto EoW ottenuto ai criteri di qualità, con indicazione dei valori limite per le sostanze inquinanti</p>	<p>Il Gestore sottopone ad analisi da eseguire presso laboratorio esterno il campione prelevato secondo quanto sotto dettagliato, al fine di verificare che l'Eow prodotto rispetti i limiti riportati nella sottostante tabella C1-1;</p>
<p>Lotto EoW</p>	<p>Il Gestore provvederà alla formazione di lotti che dovranno essere identificati con un codice univoco e depositati nelle aree di cui alla planimetria allegata al Provvedimento di AIA in attesa della certificazione EoW;</p> <ul style="list-style-type: none"> - formato il lotto a questo non può essere aggiunto altro materiale; - quantitativo massimo del lotto non superiore a 1.000 t; - indipendentemente dal quantitativo che costituisce il lotto, il tempo di stoccaggio di ogni lotto è di 6 mesi massimo dall'inizio della sua produzione; al termine di detto periodo dovrà essere effettuata tempestivamente l'analisi di conformità ai requisiti

	tecnici.
Campionamento ed analisi EoW	Il lotto è sottoposto a campionamento con le metodologie di cui alla norma UNI 10802 di più recente emanazione; deve essere eseguita la verifica analitica sui parametri sotto dettagliati per ciascun lotto Eow;
REACH e CLP	La ditta conserva una Scheda dati / Scheda tecnica informativa relativa alla biomassa prodotta, da mettere a disposizione degli utilizzatori a valle, riportante le informazioni concernenti l'esenzione circa la registrazione ex art. 2, paragrafo 7, lettera b), Regolamento (CE) n. 1907/2006, in applicazione di quanto stabilito all'articolo 32 del citato Regolamento circa l'obbligo di comunicare informazioni a valle della catena di approvvigionamento per le sostanze in quanto tali o in quanto componenti di miscele per le quali non è prescritta una scheda di dati di sicurezza. La scheda tecnica è sottoposta a verifica ed eventuale aggiornamento con cadenza almeno annuale;
Dichiarazione di conformità	La dichiarazione di conformità dovrà essere resa con le indicazioni riportate all'allegato D del Provvedimento; Il momento in cui i rifiuti cessano di essere tali e diventano materiale prodotto EoW corrisponde al momento della sottoscrizione della dichiarazione di conformità;
Sistema di gestione atto a dimostrare il rispetto dei criteri EoW	Il gestore provvede a realizzare e tenere costantemente aggiornato un Sistema/Registro, cartaceo e/o informatico, che consenta di mettere in corrispondenza il lotto EoW con la partita di rifiuti in ingresso, le operazioni di accettazione, verifica e recupero nonché con la dichiarazione di conformità che contenga, di minimo, le informazioni di cui ai sotto riportati format; Il sistema di gestione deve essere inserito/integrato, in una sezione apposita riguardante il processo EoW, all'interno del proprio sistema di certificazione ambientale UNI EN ISO 14001, in occasione della prima revisione da parte del certificatore.
Denominazione prodotto EoW	EoW costituiti da BIOMASSA PER PRODUZIONE DI BRICCHETTE E PELLETTI NON LEGNOSI

Tabella C4-1 "biomassa combustibile per produzione di bricchette e pellet di legno e non legnosi" parametri e limiti

Parametro	Dimensione Frazione principale	Unità di misura	Valore limite 17225-3 bricchette di legno Classe B	Norma
Dimensioni		mm	$D > 90$, per almeno il 95%	
		mm	$15 \leq D \leq 120$ per almeno il 95%	
		mm	$6 \leq D \leq 25$, per almeno il 95%	

Umidità	M15	w-% sul t.q.	≤ 15*	D.L.gs 152/06
Ceneri	A3.0 ≤ 3.0	w-% su s.s.	≤ 3*	UNI EN ISO 17225 - 3
Impurezze	inerti, vetro, plastiche	w-% su s.s.	totale ≤ 1 plastiche ≤ 0.2	
Solventi organici clorurati		w-%	Assenti	D.L.gs 152/06
Potere inferiore calorifico		Mj/Kg	≥ 15.000*	UNI EN ISO 17225 -3/6/7** UNI EN ISO 11772 - 11773-
Azoto N		w-% su s.s.	N 2.0 ≤ 2.0	
Zolfo S		w-% su s.s.	S 0.3 ≤ 0,3	
Cloro Cl		w-% su s.s.	Cl 0.5 ≤ 0,5	
Arsenico		mg/Kg su s.s.	≤ 1	
Cadmio		mg/Kg su s.s.	≤ 0,5	
Cromo		mg/Kg su s.s.	≤ 50	
Rame		mg/Kg su s.s.	≤ 10	
Piombo		mg/Kg su s.s.	≤ 10	
Mercurio		mg/Kg su s.s.	≤ 0,1	
Nichel		mg/Kg su s.s.	≤ 10	
Zinco		mg/Kg su s.s.	≤ 100	

				**17225-6 pellet non legnoso - **17225-7 bricchette non legnose
--	--	--	--	--

* valore ottimale a cui tendere. E' ammessa la produzione di biomassa con valori superiori di umidità e di ceneri, e di valori inferiori di potere calorifico rispetto a quelli indicati, in quanto si tratta di caratteristiche di natura prettamente commerciale. La definizione dei valori limite è rimessa a specifici accordi tra produttore e utilizzatore

**Allegato III_5 - BIOMASSA PER PRODUZIONE DI PANNELLI IN FIBRA DI LEGNO, TRUCIOLARE, ECC
CONDIZIONI ai fini della cessazione della qualifica di rifiuto (EoW) - art. 184-ter del D.lgs. n. 152/2006**

Un rifiuto cessa di essere tale, quando è stato sottoposto a un'operazione di recupero, incluso il riciclaggio, e soddisfa i criteri specifici, da adottare nel rispetto delle seguenti condizioni:

<p>a) la sostanza o l'oggetto sono destinati ad essere utilizzati per scopi specifici;</p>	<p>Biomassa solida legnosa (frantumato di legno, cippato di legno, altre tipologie) vendute alle industrie per la produzione di pannelli in fibre di legno, truciolari, ecc..., in sostituzione del legno derivante da bosco, piantagione o altra frazione ligneo cellulosa di origine naturale;</p>
<p>b) esiste un mercato o una domanda per tale sostanza od oggetto</p>	<p>Le biomasse ligneo cellulose possono essere utilizzate dai produttori di pannelli in fibra di legno, truciolare, ecc., destinati prevalentemente al settore dell'edilizia, dell'arredamento, ecc.</p>
<p>c) la sostanza o l'oggetto soddisfa i requisiti tecnici per gli scopi specifici e rispetta la normativa e gli standard esistenti applicabili ai prodotti;</p>	<ul style="list-style-type: none"> - D.M 05.02.98 tipologie 9.1-9.2 - (UNI/PdR) progetto di Prassi di Riferimento "Gestione del legno di recupero per la produzione di pannelli a base di legno" - EPF -European Panel Federation standard - https://europanel.org/wp-content/uploads/2018/11/EPF-Standard-for-recycled-wood-use.pdf
<p>d) l'utilizzo della sostanza o dell'oggetto non porterà a impatti complessivi negativi sull'ambiente o sulla salute umana.</p>	<p>La biomassa eow prodotta non rientra nella classificazione di sostanza pericolosa ai sensi del Regolamento CLP e pertanto non risulta soggetta agli obblighi connessi con l'attuazione del Reg. CE/1272/2008 e s.m.i.</p> <p>Inoltre, la produzione del prodotto finito avviene mediante trattamenti meccanici, che quindi, in quanto tali, non prevedono l'introduzione di ulteriori e diverse sostanze chimiche pericolose. Si ritiene quindi che la biomassa così prodotta si possa considerare come una sostanza che non viene classificata come sostanza pericolosa ai sensi del Regolamento CLP e pertanto non risulti soggetta agli obblighi connessi con l'attuazione di tale Regolamento. Relativamente all'applicazione del REACH - Reg. UE/1907/2006 e s.m.i., la biomassa prodotta nelle varie tipologie sopra descritte, si può considerare alla stregua di una "sostanza presente in natura", in quanto viene prodotta con soli trattamenti di tipo meccanico, a partire da rifiuti in ingresso che costituiscono essi stessi materiali presenti in natura e rientra tra le esenzioni dall'obbligo di registrazione a norma dell'articolo 2, comma 7, lettera b) dello stesso Regolamento, così come specificato nel punto 8 Allegato V.</p>

CRITERI ai fini della cessazione della qualifica di rifiuto (EoW) - art. 184-ter comma 3 del D.lgs. n. 152/2006

Rifiuti (codici di cui all'EER)	020103, 020107, 030101 030301, 200201
Provenienza	<p>Raccolte differenziate/selezionate di origine domestica o industriale/artigianale:</p> <p>Materiale vegetale prodotto dalla lavorazione esclusivamente meccanica di legno vergine e costituito da cortecce, segatura, trucioli, chips, refili e tondelli di legno vergine, granulati e cascami di legno vergine, granulati e cascami di sughero vergine, tondelli, non contaminati da inquinanti;</p> <p>Materiale vegetale prodotto da interventi selvicolturali, da manutenzione forestale e da potatura;</p>
Rifiuti in ingresso: verifica documentale/analitica	Verifica documentale e visiva della conformità del rifiuto al codice EER autorizzato ed al processo produttivo
Caratteristiche rifiuti in ingresso	<p>Ai fini della produzione di biomassa solida da utilizzare per la produzione di pannelli in fibra di legno, truciolare, ecc. è ammessa al trattamento R3 esclusivamente la frazione lignea la frazione ligneo-cellulosica in ingresso con uno dei codici EER sopra riportati, a condizione che si tratti di rifiuti di legno vergine/naturale, legno post consumo/post utilizzo non impregnato, legno vergine sottoposto esclusivamente a lavorazioni meccaniche, escludendosi pertanto l'uso di rifiuti in ingresso provenienti da lavorazioni che prevedono l'impiego di trattamenti chimici o trattati con coloranti, colle, vernici, impregnanti, sostanze denaturanti o, in generale, sostanze pericolose. Relativamente ai rifiuti con codice EER 200201, questi sono ammessi al recupero R3 finalizzato alla produzione di biomassa da destinare alla alla produzione di pannelli in fibra di legno, truciolare, ecc., solo se la frazione ligneo cellulosa risulta separata fin dall'origine, dagli altri rifiuti biodegradabili (ad esempio rifiuti di cucine e mense, ecc).</p> <p>I rifiuti saranno depositati nell'area idonea alla messa in riserva individuata nella planimetria allegata, per un quantitativo ≤ 1.000 t</p>
Operazioni di recupero: R3	<p>Stoccaggio preliminare e successivo trattamento meccanico mediante una o più fasi meccaniche tecnologicamente interconnesse di seguito elencate:</p> <p>1. eventuale separazione delle frazioni non idonee mediante mezzo meccanico o manuale;</p>

	<p>2. frantumazione o cippatura della frazione ligneo-cellulosica;</p> <p>3. essiccazione naturale;</p> <p>4. raffinazione;</p> <p>5. stoccaggio della biomassa.</p> <p>Lo stoccaggio dei rifiuti in ingresso deve essere separato dallo stoccaggio dei materiali cessati dalla qualifica di rifiuto (EoW). Inoltre, l'impianto deve prevedere due lotti distinti: uno "chiuso" ed in fase di analisi per la verifica di conformità ed uno "aperto" in fase di produzione</p>
Caratteristiche prodotto ottenuto	<p>materiale variamente cippato conforme alle caratteristiche di cui alle tipologie 9.1 e 9.2 del DM 5.2.98, fermo restando i CER previsti nella scheda, e conforme allo standard di riferimento indicato in tabella C5-1, direttamente utilizzabile nell'industria del settore della produzione di pannelli a base di legno</p>
Verifica corrispondenza del prodotto EoW ottenuto ai criteri di qualità, con indicazione dei valori limite per le sostanze inquinanti	<p>Il Gestore sottopone ad analisi da eseguire presso laboratorio esterno il campione prelevato secondo quanto sotto dettagliato, al fine di verificare che l'EoW prodotto rispetti i limiti di cui alla sottostante tabella C3-1:</p>
Lotto EoW	<p>Il Gestore provvederà alla formazione di lotti che dovranno essere identificati con un codice univoco e depositati nelle aree di cui alla planimetria allegata al Provvedimento di AIA in attesa della certificazione EoW;</p> <ul style="list-style-type: none"> - formato il lotto a questo non può essere aggiunto altro materiale; - quantitativo massimo del lotto non superiore a 1.000 t; - indipendentemente dal quantitativo che costituisce il lotto, il tempo di stoccaggio di ogni lotto è di 6 mesi massimo dall'inizio della sua produzione; al termine di detto periodo dovrà essere effettuata tempestivamente l'analisi di conformità ai requisiti tecnici.
Campionamento ed analisi EoW	<p>Il lotto è sottoposto a campionamento con le metodologie di cui alla norma UNI 10802 di più recente emanazione; deve essere eseguita la verifica analitica sui parametri sotto dettagliati per ciascun lotto Eow;</p>
REACH e CLP	<p>La ditta conserva una Scheda dati / Scheda tecnica informativa relativa alla biomassa prodotta, da mettere a disposizione degli utilizzatori a valle, riportante le informazioni concernenti l'esenzione circa la registrazione ex art. 2, paragrafo 7, lettera b), Regolamento (CE) n. 1907/2006, in applicazione di quanto stabilito all'articolo 32</p>

	del citato Regolamento circa l'obbligo di comunicare informazioni a valle della catena di approvvigionamento per le sostanze in quanto tali o in quanto componenti di miscele per le quali non è prescritta una scheda di dati di sicurezza. La scheda tecnica è sottoposta a verifica ed eventuale aggiornamento con cadenza almeno annuale;
Dichiarazione di conformità	La dichiarazione di conformità dovrà essere resa con le indicazioni riportate all'allegato D del Provvedimento; Il momento in cui i rifiuti cessano di essere tali e diventano materiale prodotto EoW corrisponde al momento della sottoscrizione della dichiarazione di conformità;
Sistema di gestione atto a dimostrare il rispetto dei criteri EoW	Il gestore provvede a realizzare e tenere costantemente aggiornato un Sistema/Registro, cartaceo e/o informatico, che consenta di mettere in corrispondenza il lotto EoW con la partita di rifiuti in ingresso, le operazioni di accettazione, verifica e recupero nonché con la dichiarazione di conformità che contenga, di minimo, le informazioni di cui ai sotto riportati format; Il sistema di gestione deve essere inserito/integrato, in una sezione apposita riguardante il processo EoW, all'interno del proprio sistema di certificazione ambientale UNI EN ISO 14001, in occasione della prima revisione da parte del certificatore.
Denominazione prodotto EoW	EoW costituiti da BIOMASSA PER PRODUZIONE DI PANNELLI IN FIBRA DI LEGNO, TRUCIOLARE, ECC.

tabella C5-1 "biomassa destinata alla produzione di pannelli in fibra di legno, truciolare, ecc."

Parametro	Unità di misura	Valore	
Dimensione particelle	mm	D > 90 per almeno il 95%	
		15 ≤ D ≤ 120, per almeno il 95%	
		6 ≤ D ≤ 25, per almeno il 95%	
Umidità	w-% sul t.q.	≤ 65	
Impurezze: inerti, vetro, plastiche	w-% su s.s.	totale ≤ 1 plastiche ≤ 0.2	
Cloro	mg/Kg su s.s.	≤ 1000	limiti standard epf
Fluoro	mg/Kg su s.s.	≤ 100	limiti standard epf
Arsenico	mg/Kg su s.s.	≤ 25	limiti standard epf

Allegato III - Schede EoW - Riesame AIA Azienda Herambiente S.p.A. - Impianto di compostaggio di Ozzano -- Comune di Ozzano Dell'Emilia (BO)

Cadmio	mg/Kg su s.s.	≤ 50	limiti standard epf
Cromo	mg/Kg su s.s.	≤ 25	limiti standard epf
Rame	mg/Kg su s.s.	≤ 40	limiti standard epf
Piombo	mg/Kg su s.s.	≤ 90	limiti standard epf
Mercurio	mg/Kg su s.s.	≤ 25	limiti standard epf

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ (DDC)
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Articoli 47 e 38 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Dichiarazione numero

Anno

(NOTA: riportare il numero della dichiarazione in modo progressivo)

Anagrafica del produttore:

Denominazione sociale.....

CF/P.IVA

.....

Iscrizione al registro imprese

Indirizzo Numero civico CAP.....

Comune Provincia

Impianto di produzione

Indirizzo..... Numero civico

CAP.....

Comune Provincia.....

Denominazione del prodotto:

.....

.....

(indicare il nome del prodotto così come denominato nella scheda descrittiva dei requisiti tecnici ed ambientali allegata all'autorizzazione)

Il produttore sopra indicato dichiara che il lotto di biomassa legnosa

.....

- è rappresentato dalla seguente quantità in peso:

.....

(NOTA: indicare i metri cubi ed il valore corrispondente in t, sulla base di un peso specifico stimato)

- è conforme ai criteri di cessazione dalla qualifica di rifiuto di cui alla scheda

(indicare il codice della scheda indicato nell'autorizzazione) ed allegata all'autorizzazione

..... (specificare gli estremi del provvedimento autorizzativo)

- di essere consapevole delle sanzioni penali, previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli articoli 75 e 76 del d.P.R. 445/2000;
- di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con mezzi informatici, esclusivamente per il procedimento per il quale la dichiarazione viene resa (articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196).

A supporto dei dati riportati nella presente dichiarazione si allegano*:

** Alla dichiarazione di conformità devono essere allegati i relativi rapporti di analisi completi dei parametri indicati nella tabella della scheda del prodotto specifico allegato all'autorizzazione.*

_____ lì, _____

(NOTA: indicare luogo e data)

(NOTA: Firma e timbro del produttore)

(esente da bollo ai sensi dell'art. 37 del d.P.R. 445/2000)

Anagrafica dell'utente:

Denominazione sociale.....

CF/P.IVA

.....

Iscrizione al registro imprese

IndirizzoNumero civico CAP.....

Comune Provincia

Impianto di utilizzo

Indirizzo..... Numero civico

CAP.....

Comune Provincia.....

Autorizzazione/Ente rilasciante (*se disponibile*)

Data di rilascio